



La scuola torna in piazza Oggi l'assemblea dei sindacati

Anche il Comitato dei genitori e il Pd sarà presente
Caselli: "Apriamo un tavolo di confronto su ParmaZeroSei"

di ERIKA FERRARI

"Mi racconti una fiaba?" "No, ti racconto una balla, così ti abitui". È una delle tante vignette ad efetto di Altan, che il "Comitato genitori in difesa dei Servizi educativi comunali" di Parma ha deciso di riprendere nel volantino di adesione all'assemblea pubblica indetta, per oggi pomeriggio, dai sindacati unitari di categoria Fp Cgil, Fp Cisl e Usb Rdb, contro la decisione dell'amministrazione di costituire la nuova società ParmaZeroSei, senza prima un confronto diretto con tutti gli attori coinvolti.

Perché quello che proprio non è piaciuto ai genitori dei bambini delle scuole per l'infanzia Primavera, Albero parlante e Millecolori, agli operatori della scuola e alla minoranza in Consiglio comunale è il «metodo con cui la decisione è stata imposta» spiega Matteo Caselli del partito democratico, che oggi sarà presente in piazza Garibaldi.

«Come Pd appoggiamo i dubbi e le perplessità dei genitori nei confronti della creazione di ParmaZeroSei, ma queste non riguardano il coinvolgimento del privato nella gestione dei servizi educativi - prosegue Caselli - ma bensì il modo in cui la maggioranza ha gestito la questione, senza alcun confronto con i genitori e il mondo della scuola, che hanno appreso del



progetto comunale in modo indiretto, attraverso la stampa. Si tratta di una cosa inammissibile». Il consigliere di minoranza punta perciò il dito contro la mancata diffusione delle informazioni: «Nelle assemblee in cui abbiamo avuto la fortuna di partecipare, perché di alcune non ci era giunta comunicazione, abbiamo potuto raccogliere le perplessità dei genitori che si sono sentiti disorientati rispetto la loro esclusione da decisioni che riguardano il futuro dei propri figli».

«Quello che tutti insieme chiediamo all'Amministrazione è di fare un passo indietro, di assumersi le proprie responsabilità e di sospendere temporaneamente il progetto di ParmaZeroSei, per aprire un tavolo di confronto con il quale avviare un percorso di scelte condivise». «La risposta data dall'assessore Bernini sul perché la scelta di realizzare una nuova società sia stata comunicata prima in Consiglio e poi ai genitori

non è accettabile - prosegue Caselli - . "Il Consiglio comunale è sovrano" non è una motivazione utilizzabile, perché il confronto con le altre parti sociali poteva

avvenire in parallelo, indipendentemente da ciò che avveniva in Consiglio». E sul futuro degli operatori ora impiegati nelle tre strutture per l'infanzia? «Anche su quello non c'è alcuna certezza. Il Comune deve smettere di lanciare slogan; deve invece dare risposte chiare e concrete». E chissà se oggi dalle finestre del Municipio l'assessore Bernini quelle risposte alla piazza le darà.

